

Deliberazione n. 1586 del 25/11/2013

POR Marche FSE 2007/2013, Asse III; Obiettivo specifico g) - Linee guida per borse lavoro inerenti progetti integrati a supporto della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti over 45 con la collaborazione del Terzo Settore. Disponibilità finanziaria pari a euro 900.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- **Di approvare** le linee guida per le borse lavoro inerenti interventi a supporto della ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti over 45, in particolare situazione di disagio socio economico, con il coinvolgimento attivo, anche nella forma del cofinanziamento, del Terzo Settore, il tutto come descritto nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **Di delegare** alla P.F. "Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive", quale struttura regionale competente, la gestione e attuazione degli interventi oggetto della presente Delibera, in una prima fase in via sperimentale.
- **Di stabilire** che la disponibilità finanziaria prevista per l'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al precedente punto, è pari ad euro 900.000,00 afferenti il POR Marche FSE 2007/2013, Asse III Inclusione sociale, Ob. Spec. g), Categ. di spesa 71, Capitolo 32101666 del Bilancio 2013, residui da stanziamento 2012 (e/20204022 e 20115002 acc.ti n. 91 e 92 anno 2012 rispettivamente per euro 16.567.163,00 e 21.275.388,00) codice SIOPE 10603/0000 (Decreto trasporto a residui da stanziamento n. 728/2013).
- **Di dare** evidenza pubblica al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR della Regione Marche e sul sito del Servizio Lavoro della Regione Marche <http://www.istruzioneformazione.lavoro.marche.it>.

ALLEGATO "A"

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

POR Marche FSE 2007/2013

Linee guida per borse lavoro inerenti progetti integrati a supporto della ricollocazione nel mer-

cato del lavoro di soggetti over 45 con la collaborazione del Terzo Settore.

1. Premessa

Di seguito si forniscono le indicazioni in merito alle procedure attuative concernenti le borse lavoro inserite in interventi finalizzati a mettere in campo un dispositivo incentivante, a supporto della ricollocazione nel mercato del lavoro di quei soggetti espulsi dal mercato stesso, attraverso la loro partecipazione ad un percorso integrato, sviluppato e presentato da organizzazioni e/o enti del Terzo Settore.

L'Amministrazione Regionale attiverà tali interventi, in una prima fase in maniera sperimentale, attenendosi alle disposizioni di seguito indicate.

Si precisa che per quanto non previsto dalle presenti Linee guida si fa riferimento a quelle in vigore e che disciplinano interventi analoghi, se e in quanto compatibili.

2. Intervento ammissibile

Le borse sono assegnate all'interno di un intervento che si configura, nel suo complesso, come un dispositivo incentivante e una misura di accompagnamento al reinserimento nel mercato del lavoro, a favore di soggetti over 45, che si trovano in una situazione di particolare disagio socio economico, in quanto disoccupati da almeno dodici mesi e che non percepiscono alcuna indennità da ammortizzatori sociali.

L'intervento o dispositivo incentivante è sviluppato con un progetto che può essere presentato dagli enti indicati al punto 3.

Gli interventi ricadono nel POR Marche FSE 2007/2013, Asse III - Inclusione sociale, obiettivo specifico g), attività 5 categoria di spesa 71.

Elemento qualificante del dispositivo è il *percorso integrato*, che, in un'ottica di sostegno alla protezione sociale ma anche di politica attiva del lavoro, comprende una *fase di accoglienza/ascolto del lavoratore/lavoratrice* e una *fase d'inserimento lavorativo* con misure di affiancamento.

3. Gli enti proponenti - beneficiari dell'intervento

Le domande di finanziamento contenenti i progetti finalizzati a coinvolgere in percorsi integrati i lavoratori di cui al successivo punto 6, possono essere presentate da tutti i **soggetti e/o organizzazioni operanti** nell'ambito del **Terzo Settore**, cioè tutte quelle realtà che svolgono attività senza scopo di lucro, a diverso titolo e con differente organizzazione giuridica, e che, sul territorio, per la loro stessa mission, svolgono un ruolo determinante nell'attività di assistenza al cittadino, perseguendo la promozione uma-

na e l'integrazione sociale e come tali, costituiscono una risorsa essenziale nella rete di welfare regionale. Il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore è dovuto al fatto che, proprio per le attività istituzionali che svolgono, sono in grado di intercettare sul territorio e prendere in carico quei soggetti - target di riferimento, progettare percorsi integrati personalizzati, avviarli e sostenerli con adeguate forme di accompagnamento nei percorsi stessi, compresa l'esperienza pratica, fino a agevolare e/o facilitare il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

La collaborazione attiva degli enti proponenti, appartenenti al Terzo Settore, è prevista anche in termini di cofinanziamento, come spiegato al successivo punto.

4. Il cofinanziamento

Ogni progetto presentato, secondo quanto sopra indicato, deve prevedere il **cofinanziamento privato, nella misura del 50%** dell'intero progetto (comprensivo di tutte le macro categorie di spesa: progettazione e gestione) a carico dello stesso ente proponente.

L'altro 50% è a carico della Regione Marche che interviene con risorse del FSE - POR Marche 2007/2013, Ob. 2) Asse III.

5. Esperienza pratica - Borsa lavoro

La fase d'inserimento lavorativo, all'interno del percorso integrato, consiste in un'esperienza pratica presso l'ente proponente o altro ente e/o impresa che partecipa alla rete di partenariato (successivo punto 7).

L'esperienza di borsa ha una durata di almeno sei mesi, durante la quale è erogato un contributo forfettario mensile lordo a favore del singolo destinatario - borsista, pari a euro 650,00 per un impegno settimanale minimo di 25 ore e il cui limite massimo è costituito dall'orario a tempo pieno, previsto dal CCNL e territoriale se presente, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionali.

Il percorso integrato e quindi la fase d'inserimento pratico in impresa, è necessariamente personalizzato e costruito sulla base della storia di vita dell'individuo, delle sue caratteristiche e capacità professionali; contestualmente il percorso deve mirare a un adeguamento e/o riqualificazione delle competenze professionali del target di riferimento e facilitarne il reinserimento nel mercato del lavoro.

Le borse non configurano alcun rapporto di lavoro e i borsisti non possono, in alcun modo, sostituire lavoratori dipendenti del soggetto proponente.

Al termine delle attività di Borsa può essere rilascia-

ta, su richiesta dell'interessato, una certificazione relativa al tipo di esperienza maturata e alle competenze acquisite.

I soggetti presso i quali viene svolta l'esperienza pratica devono essere:

- in regola con l'applicazione del CCNL
- in regola con il versamento degli obblighi contributivi e assicurativi
- in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro e non debbono aver subito provvedimenti da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro e/o lavoro irregolare
- in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie - quote di riserva - previste dalla Legge n. 68 del 12/03/1999 e s. m., senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3 della legge medesima
- nella situazione (da dichiarare) di non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi per la stessa qualifica, salvo che per giusta causa.

Durante l'esperienza pratica sono assicurate adeguate forme di accompagnamento da parte dell'ente proponente.

6. I destinatari

Gli interventi per essere ammissibili devono rivolgersi a soggetti:

- residenti nella Regione Marche, che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età (over 45).
- Espulsi dal mercato del lavoro e che risultino in stato di disoccupazione da almeno dodici (12) mesi.
- Non percettori di alcuna indennità da ammortizzatori sociali

L'Avviso pubblico di attuazione dell'intervento stabilirà la soglia di reddito ammissibile.

Il percorso integrato ha come carattere principale la sperimentazione lavorativa cioè la borsa lavoro, come tale rientra nell'art. 19, comma 1, lettera b) della L.R. n. 2/2005, come s. m.; ai sensi del comma 1 quater, che demanda ad atti regionali e a specifici interventi, deroghe ai titoli di studio posseduti dai destinatari delle borse lavoro, si prescinde dal possesso del titolo di studio per i destinatari delle esperienze lavorative o borse lavoro oggetto delle presenti Linee guida.

7. Le procedure

L'Amministrazione regionale attua gli interventi in questione attraverso Avvisi pubblici che stabiliscono il numero dei progetti da finanziare e quindi la quota necessaria del cofinanziamento, i criteri e le

modalità per la presentazione delle domande e le relative scadenze.

Gli Avvisi di attuazione contengono disposizioni anche con riferimento alla necessaria modulistica da utilizzare, che potrà essere adeguatamente modificata in funzione delle finalità degli interventi, rispetto a quella esistente e relativa ad altre tipologie di borse lavoro.

Le domande di finanziamento e quindi i progetti integrati devono contenere i seguenti requisiti:

- Individuazione e presa in carico di minimo cinque (5) e massimo cinquanta (50) lavoratori e/o lavoratrici destinatari.
- Elaborazione di un percorso integrato, personalizzato per ogni destinatario, coerente con il suo profilo professionale e capace di migliorarne competenze e capacità, anche con adeguate misure di accompagnamento.
- Esperienza pratica, interna al percorso integrato, della durata di sei mesi (6) con impegno di almeno venticinque (25) ore settimanali, finalizzata a "rimettere in gioco" il lavoratore. L'esperienza si può realizzare nella stessa organizzazione proponente o in enti e/o imprese componenti la rete di partenariato presentata in sede di domanda.

Durante il percorso integrato è erogato un contributo forfettario mensile, individuale, pari ad euro 650,00 lordi.

8. Valutazione e selezione delle domande

La valutazione dei progetti a valere sull'intervento oggetto del presente atto sarà effettuata in osservanza della DGR n. 774/2009.

Deliberazione n. 1587 del 25/11/2013

Reg CE 1257/99. PSR Marche 2000-2006 - Misura G. Domanda n. 33626v1. Autorizzazione alla definizione stragiudiziale vertenza Baldi carni Srl/Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di autorizzare la definizione stragiudiziale della vertenza Baldi Carni srl/Regione Marche accettando la proposta transattiva formulata dal legale rappresentante della ditta Baldi srl Emiliano Baldi, e di approvare il contenuto dell'accordo come riportato nello schema allegato;

- di autorizzare il Dott. Roberto Luciani Dirigente della P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola alla sottoscrizione di tutti gli atti per la definizione stragiudiziale della controversia Baldi Carni Srl/Regione Marche, previa acquisizione dalla ditta dei contratti di fornitura per dimostrare il legame diretto con la produzione primaria e degli atti di vincolo di destinazione d'uso dei beni per i quali è accertato il diritto al finanziamento;
- di autorizzare l'Avv. Paolo Costanzi, e l'Avv. Laura Simoncini in qualità di legali incaricati della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Regionale nel procedimento pendente innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche assunto al n. RG 00415/2007 a sottoscrivere l'atto di transazione al solo fine della rinuncia alla solidarietà di cui all'art. 68 RDL 7/11/1933 n.1578;
- di autorizzare i suddetti legali ad abbandonare il procedimento n. RG 415/2007.

Allegato

ACCORDO DI TRANSAZIONE

La Regione Marche, Partita I.V.A. 80008630420 con sede ad Ancona, Via Tiziano, 44, nella persona del Dirigente della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, Roberto Luciani, nato a San Benedetto del Tronto (AP), il 31/01/1966, C.F.: LCN RRT 66°31 H769Q autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. del

E

Tra la ditta Baldi Carni s.r.l. di Jesi, Via della Barchetta 8/ter - P. Iva 00692510423 rappresentato dal legale rappresentante CF:, nato a il e residente a

Premesso che:

- Con DDS/SAR n. 475 del 10/09/2004 è stata riconosciuta finanziabile la domanda n. 33626V1 della ditta Baldi Carni s.r.l. di Jesi, Via della Barchetta 8/ter - P. Iva 00692510423 per una spesa massima di euro 730.647,72, ed un del contributo massimo concedibile di euro Euro 292.259,09, ai sensi del bando di attuazione del bando della mis. G del PSR Marche relativo alla quarta scadenza approvato con DDS n. 207/SAR del 12/05/2004.